



Lucina Paternesi Meloni <lucinapaternesi@gmail.com>

Richiesta intervista - Redazione Report RAI 3

EFSA Press <Press.Press@efsa.europa.eu>

3 aprile 2018 16:59

A: Lucina Paternesi Meloni [redacted]

Cc: "[CG] Redazione Report RAI 3" [redacted]

Ciao Lucina, l'esperto di riferimento è in ferie questa settimana. Grazie per le domande, ti ho risposto quindi per iscritto. Tra l'altro, la seconda parte rientra nella sfera di competenza della Commissione europea, ti ho lasciato i contatti di seguito.

Se avessi bisogno puoi attribuire le risposte a un portavoce EFSA. Quando andrà in onda il tuo servizio?

Resto a disposizione per ulteriori informazioni.

Buon lavoro,

Francesca

From: Lucina Paternesi Meloni [mailto:[redacted]]
Sent: 03 April 2018 12:09
To: EFSA Press
Cc: [CG] Redazione Report RAI 3
Subject: Re: Richiesta intervista - Redazione Report RAI 3

Carissima Francesca, grazie mille per la disponibilità e la rapidità della tua risposta.

Per quanto riguarda l'intervista, saremmo interessati a poter capire come è stato elaborato l'aggiornamento del parere che ha portato ad innalzare la dose giornaliera tollerabile di 3-MCDP dal momento che la stessa Autorità europea di sicurezza alimentare dichiara che « esiste un potenziale problema di salute per i forti consumatori delle fasce di età più giovane. Nella peggiore delle ipotesi, i neonati nutriti esclusivamente con latte artificiale potrebbero lievemente superare il livello di sicurezza».

L'aggiornamento del [parere del 2016](#) nasce in seguito alla pubblicazione di un summary report sui contaminanti nei prodotti alimentari da parte del JECFA (Joint FAO/WHO Expert Committee on Food Additives) nel novembre 2016. Dalla sua revisione l'EFSA ha rilevato che per gli esteri del 3-MCPD, il JECFA ha applicato una metodologia diversa per l'analisi della relazione dose-risposta da cui deriva una dose giornaliera tollerabile (TDI) di 4 microgrammi/kg di peso corporeo (5 volte superiore alla TDI di 0,8 microgrammi/kg di peso corporeo stabilita dall' EFSA nel maggio dello stesso anno).

L'EFSA ha riconosciuto che la TDI stabilita dal JECFA ha avuto un impatto sulle conclusioni generali della valutazione del rischio, sebbene entrambe le organizzazioni concordino sugli effetti tossicologici di tutti i contaminanti presi in considerazione nelle rispettive valutazioni. Inoltre, all'inizio del 2017 l'EFSA ha aggiornato il metodo utilizzato per effettuare l'analisi della relazione dose-risposta con cui si elabora la TDI.

Pertanto, dopo aver consultato anche il comitato scientifico dell'EFSA, si è deciso di rivedere la TDI per il 3-MCPD applicando il metodo aggiornato agli stessi dati utilizzati nel 2016. Da questo calcolo è risultata una revisione di due volte e mezzo superiore rispetto a quanto stabilito nel 2016. Le differenze tra il JECFA e l'EFSA sono dovute unicamente alle differenze nell'uso del metodo utilizzato per effettuare l'analisi della relazione dose-risposta.

Attualmente l'EFSA sta lavorando con il JECFA per analizzare queste differenze allo scopo di sviluppare una visione condivisa di questa metodologia di valutazione del rischio.

Inoltre saremmo interessati a sapere quali rischi corrono i bambini nutriti esclusivamente con formule artificiali contenenti olio di palma: in che quantità è presente l'olio di palma nelle formule e come è possibile per il consumatore sapere che livello di contaminanti ci sono? Come mai, dal momento che i glicidil esteri sono considerati genotossici e non è previsto un limite di tolleranza, non si vieta l'utilizzo dell'olio di palma nelle formule artificiali per neonati?

Nel suo parere del 2016 l'EFSA ha valutato i rischi per la salute pubblica derivanti dai glicidil esteri degli acidi grassi (GE), 3-monocloropropandiolo (3-MCPD), e 2-monocloropropandiolo (2-MCPD) e relativi esteri degli acidi grassi. Vi sono dati sufficienti che i GE siano genotossici e cancerogeni, mentre un'esposizione al 3-MCPD durante tutta la vita potrebbe comportare rischi per i reni e il sistema riproduttivo maschile. L'EFSA non è stata in grado di trarre conclusioni sui possibili rischi del 2-MCPD a causa dell'insufficienza di dati.

Ti faccio presente che queste sostanze, che si formano durante le lavorazioni alimentari ad alte temperature (200°+), sono più presenti nell'olio di palma raffinato (dalle 6 alle 10 volte) ma comunque presenti anche negli altri oli vegetali soggetti a raffinazione.

Perché l'olio di palma si trovi spesso negli alimenti per lattanti potrebbe essere dovuto al fatto che l'acido palmitico è uno dei principali componenti grassi del latte umano. L'EFSA non ha comunque esaminato la quantità di olio di palma presente nel latte artificiale né i livelli di contaminanti nei prodotti di marche disponibili sul mercato.

Come organismo scientifico di valutazione del rischio, non spetta all'EFSA dare raccomandazioni ai consumatori. Domande riguardanti la gestione del rischio posto da questi contaminanti devono essere indirizzate alla commissione europea- DG SANTE (contatti ufficio del portavoce: +32 2 298 76 24; aikaterini.apostola@ec.europa.eu). Ti lascio comunque già il link al nuovo regolamento sui GE in vigore dal febbraio 2018: https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/initiatives/c-2018-1018_en

[Testo tra virgolette nascosto]

[Testo tra virgolette nascosto]